

poichè vi sono degli elementi nei loro canti derivati da tempi e da luoghi disparatissimi con echi remoti e lontanissime risonanze, e di cui essi non hanno alcuna coscienza, ma ci metterà sempre sulle piste per arrivare alle fonti principali che è quel che in questo studio più ci riguarda per ora. Sentiamo dunque quel che ci dicono i rapsodi.

Gjergj Pllumbi della borgata Gjellaj di Thethi, uno dei rapsodi migliori che ho conosciuto e dal quale ho preso molti canti, interrogato a più riprese della provenienza delle sue rapsodie, una volta mi disse che alcuni di quei canti li aveva presi con interprete dai Montenegrini, altri da kosovari, e che erano cantati « *boshnjakçe* » in lingua bosniaca. Un'altra volta mi asseriva in modo generale che « tutti questi canti son venuti dalla popolazione della Bosnia » (*prej Boshnjakhanes*).

Certo Isuf Pjetri emigrato dalla regione di Gjakova e stabilito a Qarr di Hasi dove lo trovai nel 1927, mi confermava che questi canti li cantano gli *Shkjé, shkjenisht*, gli Slavi in lingua slava, e che essi fanno uccidere più Turchi, come noi (diceva) facciamo uccidere più Slavi.

Un montanaro del Vermòsh (Selce sul confine della Jugoslavia) mi diceva che i canti di Mujo vengono d'oltre il confine, da Jutbina, e aggiungeva con una cert'aria di erudizione da montanaro, che a Jutbina circa 250 anni fa vivevano quegli uomini giganteschi di cui si è spenta la stirpe. Questo è avvenuto, credeva di poter asserire il brav'uomo, perchè i *kreshnikë* non hanno voluto legarsi con vincoli di parentela fuor del loro sangue e così dovettero scomparire. Queste canzoni son cantate dai Montenegrini e dai Malissori e da nessun altro. Soggiungeva che furon anche prese col gramofono.

Certo Mirash Ndou, un vecchio venerando di Vuksanaj nel 1925 mi faceva la seguente dichiarazione che concorda con quanto abbiamo sentito dagli altri: Mujo e Halili, turchi, hanno combattuto con gli Slavi soprattutto per affari di donne e di ragazze a Jutbina, oltre il Montenegro. I Turchi dicono che i due *kreshnikë* sono ancora vivi. Codesti canti li hanno messi fuori i Turchi della Bosnia e li hanno divulgati. Mujo era un uomo giusto, Halili era più svelto.

Cito anche la testimonianza di un montanaro di Shkreli rapsodo e poeta anche lui, e tra i più felici. È Tomë Ndoka di Razna (Shkreli). Egli mi diceva che questi canti son venuti dalla Bosnia